



## COMUNICATO STAMPA

### **Il Gruppo di Minoranza “Scanno insieme” si rivolge al Prefetto dell’Aquila per la tutela delle prerogative di amministratori comunali**

“Si richiede al Prefetto di tutelare le garanzie della minoranza, nel l’espletamento del mandato consigliare, che rischia di essere coartato come nel corso dell’ultimo Consiglio comunale, in cui si è registrata un’insofferenza del Sindaco e del pubblico, che, se non fosse intervenuto il vigile, sarebbe degenerata in atti oltre il consentito”.

Questo è, in sintesi, il succo della nota che i Consiglieri di minoranza del Comune di Scanno hanno inviato al Prefetto dell’Aquila, dopo la riunione dello scorso 14 dicembre. All’ordine del giorno vi era un solo punto, la sala però era gremita dai soci della COTAS, di cui il vicesindaco e responsabile dell’area finanziaria è Presidente.

Ad innescare le tensioni è stata una domanda d’attualità, atto di cui potevano e dovevano, a rigore di regolamento, essere informati solo Presidente del Consiglio, Sindaco ed Assessore, del Consigliere Antonio Giovanni Silla in ordine a mancati pagamenti della TARI e a ricorsi che contro tali pagamenti sarebbero stati presentati proprio da soci COTAS.

Probabilmente però la segretezza, fino al momento della discussione, della questione posta agli organi di governo da Silla sarebbe venuta meno, tanto da richiamare buona parte di albergatori e ristoratori associati in aula. Già dalle parole del Sindaco, che ha letto l’azione legittima di Silla come un attacco alla COTAS a cui ha espresso solidarietà, e del vicesindaco e responsabile dell’area finanziaria, che ha annunciato a nome dell’Associazione che rappresenta azioni di tutela, il clima ha iniziato a farsi pesante, fino all’epilogo, ad assemblea conclusa, quando uno dei vertici degli operatori ha inveito contro la minoranza, arrivando quasi allo scontro fisico col Consigliere, che aveva posto la domanda.

“Un simile clima” commentano i Consiglieri Amedeo Fusco, Antonio Giovanni Silla e Mario Spacone “è tanto più inaccettabile, in quanto rischia di compromettere il diritto ed il dovere dei Consiglieri comunali di esercitare i propri compiti, nell’ interesse esclusivo dell’ente e degli Scannesi, denunciando e combattendo ogni interesse, che sia in conflitto con quelli della collettività tutta”. Di qui la richiesta alla Prefettura, per scongiurare lesioni delle prerogative consiliari.

Scanno, 18 dicembre 2018